



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 24 maggio 2023

Verbale n. 9 della VI Commissione

L'anno 2023, il giorno 24 maggio alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 225757 17.05.2023 dal Presidente, si è riunita presso Sala Anziani di Palazzo Moroni la VI Commissione Consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BRUNI Federica	V. Presidente VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	VI Commissione	P	TOGNON*** Alessandro	Componente	AG
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	P
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	TIBERIO Ivo****	Componente VI	AG
TARZIA Luigi	Capogruppo	A	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TISO NEREO	Consigliere	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	CACCIAVILLANI Bruno	Consigliere	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Consigliere	P
PEGHIN Francesco Mario**	Capogruppo	AG	ANDREELLA		
*Berno delega Tiso **Peghin delega Meneghini***TOGNON delega Andreella ****Tiberio delega Cacciavillani					

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti l'Assessora al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale Margherita Colonnello, la dott.ssa Mazzon Sonia e la Dott.ssa Alessandra Boscato del Settore Servizi Sociali

Segretaria presente e verbalizzante: Bianca Ceresa

Alle ore 16,15 il Presidente Simone Pillitteri constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Relazione dell'Assessora Colonnello Margherita su: Reddito di Cittadinanza
- Varie ed eventuali

Presidente Pillitteri	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g. Fa presente che il tema della seduta riguarda Reddito di Cittadinanza e in particolare che cosa sta cambiando. Ricorda come durante la commissione tenutasi presso le cucine popolari si era rilevato come il redditi di cittadinanza avesse alleggerito il flusso per la nostra città evidenziando che è stato un aiuto
-----------------------	---

	<p>importante. Da gennaio 2024 sarà trasformato in assegno di inclusione. Passa quindi la parola all'Assessora Colonnello.</p>
Assessora Colonnello	<p>La seduta odierna è l'ultima riunione della commissione dedicata a descrivere le attività del settore Servizi Sociali e dell'assessorato.</p> <p>Il Reddito di cittadinanza è un argomento molto dibattuto. L'obiettivo è quello di descrivere i cambiamenti che verranno, che non sono così significativi.</p> <p>Per comprendere bene verrà illustrato un percorso di come funziona oggi reddito di cittadinanza dal punto di vista del settore sociali. Anticipa che una delle problematica del reddito di cittadinanza è relativa all'informazione, infatti alcuni beneficiari vengono conosciuti dai servizi sociali dei Comuni, mentre altri beneficiari dal Centro per l'impiego e dall'Inps. Manca quindi una visione generale della misura a livello nazionale.</p> <p>Poi si procederà con un approfondimento di come il reddito di cittadinanza viene trattato per i beneficiari presi in carico dal Settore Servizi Sociali. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chi sono i beneficiari sia in termini quantitativi che qualitativi; - come funziona il reddito dal punto di vista del beneficiario (quindi se sei una persona con reddito basso accedi alla piattaforma e cosa succede); - la presa in carico del Settore Servizi Sociali. Il lavoro non è l'unica risposta che si può offrire alle persone in stato di povertà. Spesso anzi queste persone di fronte a qualche proposta di lavoro immediatamente non sono in grado di entrare nel mondo lavorativo ma hanno bisogno di essere accompagnate con un apposito percorso. - analisi bilancio (pro e contro del Reddito di Cittadinanza) - per ultimo saranno illustrati i principali cambiamenti di questa nuova legge. <p>Passa quindi la parola alla Dott.ssa Piasentini</p>
Dott.ssa Piasentini	<p>Coordinatrice dell'ufficio "Progetti d'ambito", ufficio nato due anni fa nel Settore Servizi Sociali proprio per gestire le progettualità legate al contrasto alla povertà relative non solo al nostro territorio ma a tutto ambito territoriale sociale; infatti tutti i finanziamenti vengono erogati al Comune di Padova, come Comune capofila, ma con l'attenzione e la gestione anche per conto degli altri 28 comuni che appartengono all'ambito. E' un ambito molto popoloso, il più ampio del Veneto (quasi 500.000,00 abitanti). I servizi sono rivolti a tutti i cittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza residenti nel comparto.</p> <p>Reddito di cittadinanza è iniziato ad aprile del 2019 con due finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misura di politica attiva del lavoro; - misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. <p>Si tratta di un contributo economico mensile ad integrazione del reddito familiare. Le persone che percepiscono il reddito di cittadinanza oltre al contributo devono aderire ad un percorso di inserimento lavorativo (gestito dai Centri per l'impiego) o percorso di inclusione sociale (gestito dai Servizi sociali dei Comuni). La durata del contributo è di 18 mesi rinnovabili per ulteriori 18 mesi con una pausa di un mese. Gli attori coinvolti sono molti: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (titolare della misura), INPS (soggetto erogatore effettivo), Poste (per il rilascio della carta), i Comuni (per accompagnamento delle persone), i Centri per l'impiego (per l'attivazione lavorativa per le persone definite occupabili), i CAAF (che si fanno da tramite per le domande) gli Enti del Terzo Settore (che collaborano per la realizzazione degli interventi che siano quanto più efficaci possibili per le persone in condizione di povertà).</p> <p>Si accede al reddito facendo una domanda: direttamente all'INPS o tramite Poste o tramite CAAF.</p> <p>I principali requisiti di accesso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenza in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in forma continuativa; - cittadinanza italiana o con permesso soggiorno lungo periodo; - ISEE inferiore a € 9.360,00; - altri requisiti legati al patrimonio mobiliare e immobiliare, <p>Non è possibile fare domanda in caso di licenziamento volontario nei 12 mesi precedenti, se si è soggetti a condanna per alcuni tipi di reato o in stato detentivo o ricoverati in strutture a totale carico dello Stato o altra Pubblica Amministrazione.</p> <p>Una volta fatta domanda tramite un algoritmo (in base ad elementi oggettivi) l'INPS definisce se le persone devono essere assegnate ai servizi sociali o al centro per l'impiego.</p> <p>I Servizi Sociali convocano le persone e iniziano con loro un percorso di riattivazione o di rimotivazione, di offerta di occasione, di opportunità partendo dal presupposto che la povertà non è una condizione monolitica ma una condizione che ha diverse dimensioni. Esiste infatti: la povertà educativa, povertà economica, povertà per l'accesso alle cure sanitarie, povertà relazionale, povertà abitativa. Quindi l'azione che i servizi sociali cercano di promuovere è quella di offrire</p>

	<p>diverse occasione per rispondere ai bisogni che sono molteplici.</p> <p>Nel 2022 i nuclei del Comune di Padova sono stati 914 contro le 2000 circa nel 2020.</p> <p>I numeri sono diminuiti per diversi motivi: nel corso del tempo infatti sono aumentati i tipi di reati per i quali le persone non possono fare domanda ed alcuni controlli anagrafici che adesso vengono effettuati all'inizio e che quindi portano subito alla decadenza di molti beneficiari.</p> <p>Il target:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa la metà sono persone note ai servizi; - la maggior parte appartiene a nuclei mono personali (circa 60%) over 50 e 60 disoccupati di lungo periodo e difficilmente ricollocabili e mamme sole. - i nuclei con minori sono circa il 30% e quelli con disabilità il 7%. <p>Gli aspetti positivi del reddito di cittadinanza sono: ampliamento della platea dei beneficiari diversi da quelli già in carico ai servizi sociali quindi in un'ottica preventiva e, grazie ai fondi nazionali, l'assunzione di diverso personale ed offrire alle persone quindi un approccio multidisciplinare per affrontare le molteplici forme che assume la povertà.</p> <p>I nuovi servizi e le nuove collaborazioni attivate grazie alla misura e all'attivazione dei servizi sociali del Comune di Padova sono principalmente 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio equipe multidisciplinare (3 educatori, 4 psicologi del lavoro, 1 operatore del mercato del lavoro) che ha la finalità di accompagnare le persone in un percorso di reinserimento sociale e lavorativo, non sostituendosi ai servizi del lavoro; - nuova ed efficace collaborazione con il Centro per l'impiego che ha portato a costruire insieme anche con momenti di formazione congiunta; - grande collaborazione con il Centro servizi volontariato; - grande lavoro di rete con i diversi soggetti del territorio. <p>Espone in sintesi i dati generali dell'equipe socio-lavorativa multidisciplinare che raccoglie tutte le segnalazione delle Assistenti sociali:</p> <p>Da marzo 2022 a marzo 2023 l'equipe ha ricevuto 381 segnalazioni da parte prevalentemente del Comune di Padova ed ha preso in carico 285 persone. In media ciascuna persona ha avuto un accompagnamento di 4 ore (in totale l'equipe ha svolto 1034 ore di accompagnamento). L'equipe offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presa in carico lavorativa da parte psicologo del lavoro o operatore mercato del lavoro (laboratorio occupazionale protetto, laboratorio orientamento al lavoro, ricerca attiva percorsi di formazione); - presa in carico educativa da parte educatore; <p>Le persone che beneficiano reddito di cittadinanza devono anche partecipare al PUC (progetti di utilità collettività) ossia percorsi di volontariato non retribuita che la persone deve fare . Nel 2020 erano inserite solo 10 ora siamo arrivati a 90 (25 a Padova con tutti i settori comunali) in resto nell'ambito.</p> <p>Passa la parla alla dott.ssa Mazzon</p>
Dott.ssa Mazzon	<p>Illustra le principali criticità del reddito di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di una piattaforma integrata dei servizi sociali (fa presente che solo di recente è stato possibile avere una visione complessiva dei beneficiari), il centro per l'impiego ha una sua piattaforma quindi è stato molto difficile definire con esattezza il numero dei nuclei e beneficiari; - l'impianto tecnologico della misura è entrato in funzione dopo molti mesi dall'inizio del beneficio con il risultato che i contatti tra i beneficiari e i servizi sociali sono avvenuti dopo un lungo tempo, rendendo molto difficile la presa in carico; - alcuni requisiti di accesso hanno escluso persone vulnerabili, quali famiglie con minori e stranieri di breve immigrazione; - i PUC hanno richiesto un lungo periodo per poterne dare inizio (per aspetti assicurativi, accordi vari ecc.) per questo i numeri sembrano bassi ma l'impegno e il lavoro di costruzione è stato importante; - i controlli all'inizio sono stati fatti anche due anni dopo ex post con il risultato che le persone si sono trovate a dover restituire somme indebitamente percepite mentre per fortuna adesso vengono fatti subito. <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parallelamente all'avvento del Reddito di Cittadinanza è stato istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale un fondo strutturale dedicato al contrasto alla povertà, che ha permesso l'assunzione di persone a tempo determinato (assistenti sociali, educatori, psicologi del lavoro, operatore del Mercato del Lavoro), le cui attività sono prioritariamente rivolte alle persone beneficiarie della misura reddito di cittadinanza; - è stato possibile potenziare servizi in essere o di nuovo avvio, rivolti a beneficiari reddito di cittadinanza; - è stata avviata una nuova collaborazione con il Centro per l'Impiego, che ha

	<p>riguardato anche altre misure e modalità di lavoro (tra cui una formazione congiunta)</p> <p>- il valore della soglia ISEE, più alto rispetto a quello previsto dal regolamento per l'accesso ai contributi comunali (oggi circa € 7.500,00) ha permesso di intercettare situazioni di fragilità che non erano note ai servizi sociali, offrendo un'opportunità di intervenire in modo preventivo.</p> <p>- l'approccio multidisciplinare, l'accompagnamento durante tutto il percorso di presa in carico e l'offerta di servizi "su misura" hanno permesso alle persone seguite di riattivarsi su diversi ambiti di vita: in particolare la sperimentazione di nuove relazioni sociali (tramite i PUC, i RIA e i tirocini) ha permesso di ampliare le reti di supporto e avviare anche percorsi di riqualificazione o di ricollocamento.</p>
Dott.ssa Piasentini	<p>Espone qualche anticipazione sulla nuova misura del nuovo D.L.48/2023 (in attesa dei decreti attuativi):</p> <p>La nuova misura si compone di due misure e per entrambe il requisito di residenza si abbassa: 5 anni in Italia (non più 10) e cambierà il target con ampliamento della platea di persone con provenienza straniera;</p> <p>Le due misure sono molto diverse:</p> <p>da gennaio 2024 entrerà in vigore l'assegno di inclusione (simile al reddito di cittadinanza) con stessa soglia ISEE (€ 9.360) e con un importo del contributo pari a quello del Reddito di Cittadinanza, contributo per la durata di 18 mesi rinnovabili per ulteriori 12 mesi mentre cambiano i beneficiari: ossia solo componenti di nuclei familiari con disabilità, o minorenni o con almeno 60 anni di età;</p> <p>- Supporto per la formazione e il lavoro, misura gestita solo dal centro per l'impiego, a cui, dal 1 settembre 2023, potranno accedere le persone tra i 18 e i 59 anni in condizioni di povertà assoluta con un ISEE massimo di 6.000,00 euro, e un contributo, per un massimo di 12 mesi non rinnovabili, dell'importo di € 350 mensili che verrà erogato solo durante la frequenza a corsi di formazione o PUC.</p>
Assessore Colonnello	<p>Ringrazia per la presentazione e sintesi dell'argomento molto complesso.</p> <p>Tre concetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il rapporto centro per l'impiego prima non così organico con il settore servizi sociali 2) allargamento con la platea quindi se avevamo alzato livello ISEE per intercettare molte persone ora si abbassa di nuovo tornando alla povertà assoluta e molte persone non verranno più intercettate; 3) dei beneficiari ora circa il 60% ora saranno quelli che avranno supporto alla formazione lavoro circa 600 persone che non saranno più intercettate nel nostro territorio. <p>Per ultimo il reddito di cittadinanza non è solo avviamento al lavoro ma ritorno alla socialità e inclusione nella società e il settore servizi sociali ha fatto in questi anni un grande lavoro mettendo a disposizione delle persone misure varie da risultare efficace perché individualizzate sul target e questa ricchezza bisognerà cercare di non perderla.</p>
Presidente Pillitteri	<p>Ringrazia per la presentazione. Si è capito che è stato fatto un lavoro immenso in questi anni e ora preoccupa il futuro di quelle 600 persone che non passeranno più per i servizi sociali ma che di fatto sono sempre persone di Padova. Chiede se in qualche modo queste preoccupazioni e difficoltà che si riscontrano sono state in qualche modo segnalate al Governo ?</p>
Consigliera Bruni	<p>Le attività che svolge il settore sono utili per rendere le persone più spendibili nel mondo del lavoro e di fatto hanno irrobustito la capacità di queste persone nel vivere nel mercato transizionale. Sottolinea tuttavia che un limite del nostro sistema regionale è quello della mancanza di finanziamenti sufficiente a garantire figure professionali che si impegnino ad andare in azienda e fare da tramite, affidandosi invece alle aziende di somministrazione che tendono a favorire l'azienda.</p>
Consigliera Barzon	<p>Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi, chiede se ci sono dati sui risultati perché rimane il dubbio che, come per il passato i corsi formazione per inserimenti lavorativi, siano fatti più per i formatori piuttosto che per le persone che devono essere formate.</p>
Assessore Colonnello	<p>Relativamente alla rete con altri Comuni conferma che è in costruzione.</p> <p>Per quanto riguarda i percorsi in azienda è vero che c'è il mondo del sociale e del terzo settore e del secondo che fa profitto. Con centro per l'impiego sono in atto ragionamenti per provare a trovare risorse e modalità per introdurre la figura coaching che preparare il terreno in azienda per inserimento in azienda con diverse problematiche. Concorda con Barzon su formatori che spesso sono basati su appalti.</p>

Dott.ssa Piasentini	I corsi finanziati sono stati mirati e specifici, come corsi per ottenere patente, corsi per operatori socio sanitari.
Consigliere Tiso	Chiede il tipo di scolarizzazione hanno i percettori del Reddito di cittadinanza e se si è pensato a corsi di formazione.
Dott.ssa Piasentini	Conferma che con CFA (centro formazione adulti) sono stati fatti corsi per raggiungere la terza media, corsi italiano per stranieri perché il livello di scolastico è molto basso.
Presidente Pillitteri	Ringrazia e chiude la seduta alle ore 17,20

IL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
Simone Pillitteri

LA SEGRETARIA
Bianca Ceresa